



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CORSI DI STRUMENTO MUSICALE



Fascicolo informativo

Dirigente scolastico
Prof.ssa Mancini Teresa



CORSO A INDIRIZZO MUSICALE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO MONTALTO UFFUGO-LATTARICO-ROTA GRECA-SAN BENEDETTO ULLANO

Premessa

L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali della Scuola secondaria di I grado. I docenti di strumento lavorano per accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella nostra società in continua evoluzione.

Organizzazione del corso

Il corso a indirizzo musicale è stato attivato nella nostra scuola nell'anno scolastico 2018/2019.

È un corso particolare dove, sotto la guida di docenti specializzati, gli alunni hanno l'opportunità di approfondire lo studio di uno strumento musicale a scelta tra i seguenti: **violino, clarinetto, violoncello e pianoforte**. Il corso dura tre anni ed è gratuito. Vi si accede su richiesta, compilando l'apposito modulo on line all'atto dell'iscrizione in prima media e previo esame attitudinale (una semplice prova che ha lo scopo di constatare le attitudini musicali degli alunni).

Struttura Oraria

Il corso prevede, in aggiunta alle 30 ore settimanali 1 lezione individuale di pratica strumentale, 1 lezione collettiva di teoria e solfeggio e di musica d'insieme. La collaborazione tra docenti di strumento e docenti di Educazione Musicale del mattino, anche con attività in compresenza, consente di curare maggiormente la formazione degli studenti portandola ai livelli richiesti dalle scuole secondarie (Liceo Musicale e Conservatorio).

Impegni Musicali

Durante il triennio si organizzano alcune iniziative di carattere musicale che vedono protagonisti gli alunni dell'indirizzo musicale:

- Concerto di Natale
- Eventuali partecipazione a rassegne e concorsi riservati agli alunni dell'Indirizzo Musicale
- Uscite didattiche di carattere musicale (Concerti, Musei, Mostre);
- Concerto e saggio di fine anno scolastico.

Cosa vuol dire esattamente Indirizzo Musicale?

Vuol dire che nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) è previsto l'insegnamento dello strumento musicale in ambito curriculare, ovvero nell'ambito del normale insegnamento della scuola; quindi

lo strumento musicale e con lui le materie complementari allo studio dello strumento (Teoria musicale e Musica d'insieme), costituiscono discipline di studio al pari di tutte le altre e, naturalmente, una delle prove dell'Esame di Stato (ex Licenza media).

Un significativo estratto dalla normativa di riferimento: “L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subitaneamente, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé”. Questa opportunità, offerta agli studenti del tutto gratuitamente in quanto, appunto, parte integrante dell'offerta formativa, costituisce il primo gradino della formazione musicale in Italia, seguito eventualmente dal Liceo Musicale e successivamente dal Conservatorio. Naturalmente ciò non significa che gli studenti saranno costretti a proseguire gli studi musicali dopo la terza media, ma semplicemente che la scuola offre loro gli strumenti per poter, eventualmente, scegliere la musica come professione e quindi proseguire con gli indirizzi di studio musicali superiori. Per riflettere sull'importanza di questa possibilità offerta dalla scuola, è importante sottolineare alcuni punti salienti:

1. Sviluppare l'insegnamento musicale significa “fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subitaneamente, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé”. L'opportunità culturale che la scuola offre, quindi, è e sarà sempre per lo studente un valore aggiunto alla sua formazione non solo culturale ma di persona, perché lo studio di uno strumento educa al metodo e alla disciplina, risorse importantissime spendibili in tutti i campi;

2. Il fine ultimo della scuola ad indirizzo musicale è che la musica sia conosciuta e venga praticata, e praticare la musica, così come qualsiasi forma di arte, vuol dire crescere coltivando la sfera emotiva, la creatività e il gusto estetico; ciò contribuisce ad uno sviluppo armonico della personalità, fattore di grandissima rilevanza in una società oggi concentrata troppo sulla “materia” e sul “razionale”. Educare ed educarsi alla musica, con tutto ciò che comporta, vuol dire invece divenire degli esseri umani migliori, che a loro volta costituiranno il tassello di una società migliore;

3. non tutte le Scuole Medie ampliano la loro offerta formativa in questo senso, anzi: in Italia, purtroppo, sono veramente poche le Scuole Secondarie ad indirizzo musicale in confronto a quelle senza indirizzo musicale e viste le attuali condizioni economiche non si sa se e quando potranno aumentare;

4. Lo Stato offre agli studenti che scelgono l'indirizzo musicale un'opportunità che in qualsiasi scuola di musica privata, a parità di insegnamento e condizioni, pagherebbero una cifra importante, cifra non sempre alla portata di tutte le famiglie;

5. Gli insegnanti di strumento sono reclutati in base a graduatorie specifiche che ne valutano anche l'attività artistica, oltre che di studio e didattica: per qualsiasi informazione sugli insegnanti della scuola, consultare l'apposita sezione con relative foto e curricula.

Quali sono i riferimenti normativi?

D.M. 8 settembre 1975 D.M. 3 agosto 1979 D.M. 6 agosto 1999, n. 201

Quanto bisogna studiare al giorno?

Il principale accorgimento degli insegnanti è fornire un metodo preciso di studio e degli obiettivi calibrati sull'allievo e sempre gradualmente; in questo modo non sarà determinante la quantità di studio giornaliera dell'allievo ma la costanza: cioè, sarà fondamentale che studi tutti i giorni anche solo dieci minuti e non due o tre ore il giorno prima della lezione. Questo approccio non particolarmente impegnativo ma efficace produrrà dei risultati costanti e soddisfacenti anche per lo studente, che non si demotiverà ma anzi giorno per giorno gusterà e toccherà con mano i propri progressi. È possibile ritirarsi se non piace lo strumento o se non va più di studiarlo?

È importante che la scelta di studiare lo strumento sia dei ragazzi e non dei genitori perché tre anni sono davvero lunghi se non c'è interesse verso lo studio della musica. C'è anche un altro aspetto molto importante: ogni anno sono tantissimi i ragazzi che chiedono di poter frequentare l'indirizzo musicale della scuola, motivo per cui gli insegnanti di strumento sono costretti a selezionarli. Poi, sulla base di una graduatoria per ogni strumento, ne accetteranno sei o al massimo sette ogni anno. Questo significa che la maggior parte dei ragazzi che ha espresso il desiderio di frequentare l'indirizzo musicale, purtroppo, non potrà usufruire dell'opportunità e che chi, al contrario, ne gode, acquisisce un vero e proprio privilegio. Se quindi qualche ragazzo occupa un posto che non gli interessa affatto oppure non si impegna come deve, sottrae a tutti gli effetti un'opportunità a tutti i

ragazzi che non hanno potuto iscriversi. Per questo gli insegnanti di strumento richiedono impegno e serietà, una volta effettuata la scelta. Pertanto lo studente una volta iscritto dovrà frequentare obbligatoriamente per l'intero triennio.

È possibile cambiare strumento nel corso dei tre anni?

No, non è possibile perché per ogni strumento ci sono le liste di attesa e sarebbe scorretto nei confronti di chi non è riuscito ad entrare; nel modulo di iscrizione è possibile selezionare naturalmente una scelta di strumento principale ed una secondaria, nel caso la scelta principale non sia possibile per esaurimento posti.

Quando si svolgono le lezioni?

Le lezioni di strumento, teoria e musica d'insieme sono a tutti gli effetti curriculari ma ovviamente devono svolgersi il pomeriggio. All'inizio di ogni anno i genitori si incontreranno con gli insegnanti di strumento per fissare il giorno e l'orario della lezione individuale. Criteri che si adottano per assegnare gli orari:

- gli alunni e le alunne di prima sono tendenzialmente collocati nelle prime ore del pomeriggio;
- nei limiti del possibile si cerca di tener conto delle esigenze personali (tennis, calcio, pallavolo etc. etc.). Ma si ricorda che lo strumento musicale è a tutti gli effetti materia curriculare, quindi vincolato al conteggio delle presenze e alla valutazione come qualsiasi altra materia; di conseguenza, è prevalente su impegni di altra natura. Ciò non toglie che, come sempre, si cercheranno di conciliare le esigenze nel rispetto di tutti, con criteri di logica e uguaglianza.

Ci saranno altri impegni oltre alle lezioni?

Sempre con la massima attenzione agli impegni ordinari degli alunni, ogni anno vengono organizzati saggi, concerti, spettacoli ed eventualmente concorsi per i quali potrebbe essere richiesta in via eccezionale qualche ora di prova in più.

Si deve conoscere la musica per iscriversi al corso?

No, non è necessaria nessuna preparazione musicale, è sufficiente un interesse generale alla materia.

Si può scegliere lo strumento musicale che più piace?

In linea di massima sì, considerando che le classi di strumento: violino, Clarinetto, violoncello e Pianoforte devono essere formate da un numero di alunni sufficiente a creare un'orchestra scolastica. In base alla disponibilità dei posti e all'esito delle prove attitudinali gli alunni vengono inseriti nelle varie classi tenendo conto, ove possibile, dello strumento indicato nella domanda d'iscrizione.

Per essere ammessi al Corso di Strumento gli alunni dovranno preventivamente sostenere una prova basata su test che serviranno a valutare le loro attitudini musicali. La Commissione sarà composta dai docenti del Corso i quali, in base alle prove effettuate e secondo i criteri stabiliti a livello provinciale, stileranno una graduatoria di merito.

Il Corso prevede: 2 ore di lezione settimanali, di cui 1 di Orchestra, ed 1 di Pratica strumentale.

Il corso ad indirizzo Musicale ha la medesima durata del triennio di scuola media, essendo a tutti gli effetti materia curriculare ed è obbligatoria per ogni alunno la sua frequenza complessiva.